



# c o n g i u n t u r a i n d u s t r i a l e i n p r o v i n c i a d i R a v e n n a

**4° trimestre 2018**

## **1. Indicatori tendenziali<sup>1</sup>**

**1** Nel quarto trimestre del 2018 tutti i principali indicatori dell'industria manifatturiera confermano la crescita, avviata all'inizio dell'anno. Nel periodo ottobre-dicembre, la produzione industriale della provincia di Ravenna fa segnare una crescita pari a +0,5%, in assestamento, se confrontata a quelle registrate nei primi due trimestri dell'anno, ma in recupero rispetto al precedente. Nello stesso trimestre, a livello regionale la produzione del manifatturiero mette a segno una crescita più o meno della medesima intensità (+0,6%), in rallentamento però rispetto ai risultati raggiunti nei trimestri precedenti.

In provincia di Ravenna, nell'ultimo periodo dell'anno, il fatturato complessivo cresce del +1,4%, però la componente estera segna un modesto +0,1%. Anche gli ordini crescono (+0,7%) e quelli esteri fanno registrare, con un piccolo ma positivo +0,1%, una inversione di tendenza che sembra interrompere, al meno per il momento, il trend negativo in atto dai due trimestri precedenti e che potrebbe far ben sperare.

A fine dicembre le settimane di produzione assicurata balzano a 13,1 e la percentuale di utilizzo degli impianti sale ed arriva all'81%.

Complessivamente, per l'industria manifatturiera della provincia ravennate, il 2018 si è chiuso con un aumento medio produttivo del +1,5%, confermando la crescita iniziata a partire dal 2015. Per la regione Emilia-Romagna, la crescita media dell'anno per la produzione è pari a +1,8%, valore che prosegue il trend positivo annuale dei tre anni precedenti.

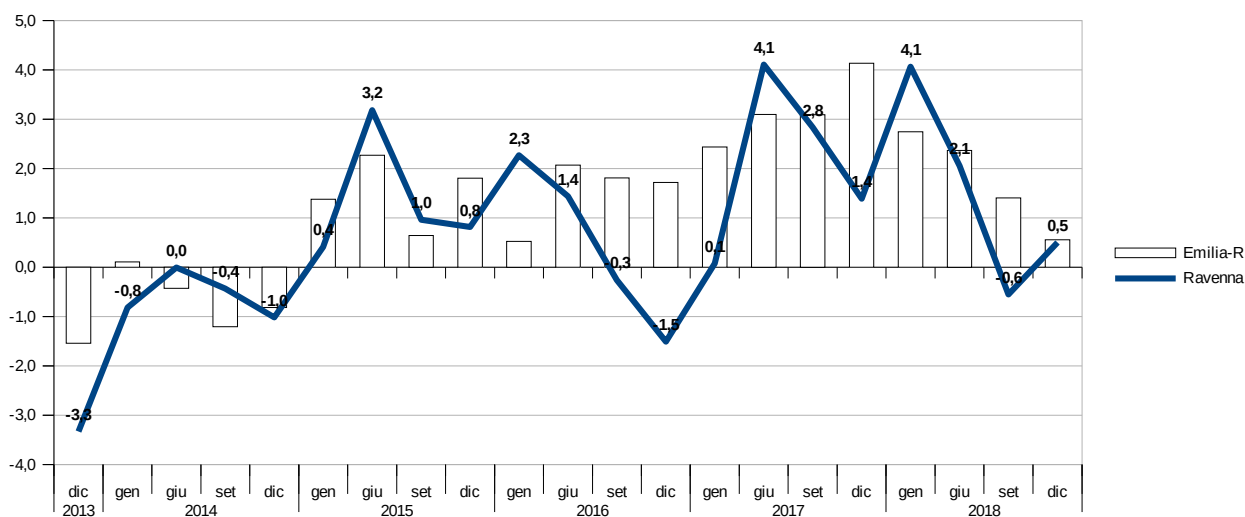
Considerando sempre la media annua, nella nostra provincia il fatturato complessivo cresce del +1,4%; molto buona la performance del fatturato estero che mette a segno un +3%. Positivo anche l'andamento medio annuo degli ordini, pari a +1,6%. In questo quadro congiunturale, fanno eccezione gli ordinativi esteri che chiudono l'anno 2018 con segno negativo, ma con un valore praticamente all'insegna della stabilità (-0,1%).

<sup>1</sup> Indagine trimestrale condotta su un campione rappresentativo dell'universo delle imprese provinciali fino a 500 addetti dell'industria in sesso stretto.

*Indicatori dell'industria in senso stretto in provincia di Ravenna*

ANNO	Produzione	Fatturato	Fatturato estero	Ordini	Ordini estero	Produzione assicurata	Utilizzo impianti	Produzione EMLIA-ROMAGNA
2013	-2,5	-2,4	2,8	-3,0	2,8	7,7	78,2	-2,7
2014	-0,6	-0,7	3,3	-1,0	4,4	7,4	81,0	-0,6
2015	1,3	1,7	3,8	1,4	4,0	9,8	76,0	1,5
2016	0,5	0,8	0,7	0,6	0,8	10,1	75,7	1,5
2017	2,1	4,0	2,7	3,7	5,8	9,8	76,4	3,2
2018	1,5	1,4	3,0	1,6	-0,1	10,9	77,4	1,8
2017 1° trim	0,1	1,6	0,5	0,8	0,5	9,7	77,0	2,4
2017 2° trim	4,1	5,1	3,4	5,4	6,0	9,5	78,1	3,1
2017 3° trim	2,8	2,7	2,3	6,2	12,5	9,7	77,1	3,1
2017 4° trim	1,4	6,6	4,8	2,5	4,4	10,4	73,6	4,1
2018 1° trim	4,1	0,9	1,2	2,4	6,1	10,6	77,1	2,7
2018 2° trim	2,1	3,3	6,6	1,8	-1,2	11,9	73,2	2,4
2018 3° trim	-0,6	0,1	4,3	1,5	-5,2	8,2	78,4	1,4
2018 4° trim	0,5	1,4	0,1	0,7	0,1	13,1	81,0	0,6

Valori espressi come variazione percentuale sullo stesso periodo dell'anno precedente escluso Produzione assicurata, in settimane, e Utilizzo impianti, in percentuale (grado utilizzo)

*Tasso di variazione annuale della produzione industriale*

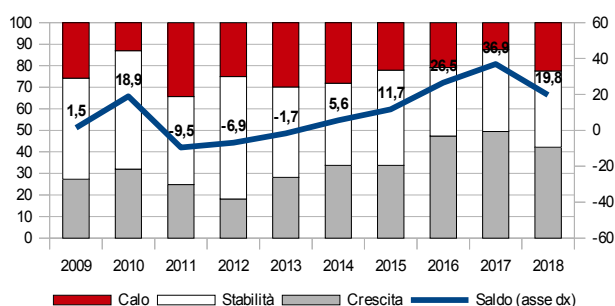
## 2. Andamento rispetto al trimestre precedente

### Variazione rispetto al trimestre precedente

	Aumento (a)	Stabilità (b)	Diminuz. (c)	Saldo (a)-(c)
Produzione	42,2	35,5	22,4	19,8
Fatturato	49,8	29,0	21,2	28,7
Ordini	45,7	30,2	24,1	21,7

Distribuzione percentuale delle risposte (imprese con meno di 500 addetti)

### Serie storica 4° trimestre - Produzione



Nel quarto trimestre, anche gli indicatori congiunturali della provincia di Ravenna sono tutti positivi, segnalando il prevalere di imprese interessate da variazioni al rialzo rispetto al trimestre precedente.

In particolare, per la produzione, il 42,2% delle imprese dichiara un aumento rispetto al trimestre precedente; tra le altre, prevalgono le aziende del campione che segnalano una stabilità per la produzione (35,5%), rispetto a quelle che invece segnalano una diminuzione (22,4%), presentando quindi un saldo positivo pari a quasi +20%.

Per il fatturato, quasi la metà delle imprese (49,8%) dichiara una crescita, contro il 21,2% che registra invece una flessione ed il 29% una stabilità. Il saldo è quindi positivo e pari a +28,7%.

Infine anche per gli ordinativi il saldo risulta positivo (+21,7%): per questo indicatore, il 45,7% delle imprese indica un aumento per il complesso degli ordini, il 24,1% una diminuzione ed il 30,2% nessuna variazione.

## 3

## 3. Previsioni per il trimestre successivo

### Previsioni per il trimestre successivo

	Aumento (a)	Stabilità (b)	Diminuz. (c)	Saldo (a)-(c)
Produzione	16,1	73,1	10,8	5,2
Fatturato	16,2	67,7	16,1	0,0
Ordini	25,8	60,4	13,9	11,9
Ordini estero	28,0	67,4	4,7	23,3

Distribuzione percentuale delle risposte (imprese con meno di 500 addetti)

Anche se si moltiplicano i segnali di un più lungo rallentamento della crescita in Europa, della forte incertezza globale alimentata da vari fattori (trend protezionistico, tensioni USA-Cina e in altre aree, incognite sulla Brexit, ecc..) e nonostante i preoccupanti dati al ribasso diffusi dall'Istat a fine 2018 per l'attività industriale nazionale, a conferma del trend di deciso rallentamento del ciclo e prospettando serie difficoltà di tenuta dei livelli di attività per quanto riguarda l'andamento dell'economia nei primi mesi dell'anno in corso, le previsioni delle nostre imprese manifatturiere e riferite al primo trimestre del 2019 sono orientate verso un cauto ottimismo: infatti il saldo tra chi prevede

aumenti rispetto a chi invece ipotizza riduzioni per gli indicatori riferiti a produzione ed ordinativi, sia complessivi che esteri, rimane positivo. La percentuale di imprese che prevede una variazione positiva supera quella che si attende una variazione negativa del 5,2% per la produzione, dell'11,9% per gli ordinativi nel loro complesso e del 23,3% per gli ordini dall'estero. Per il fatturato, assoluta parità tra le imprese che prevedono aumenti (16,2%) e quelle che invece si aspettano un calo per il loro fatturato (16,1%)

Per ognuno degli indicatori comunque la maggior parte delle imprese non si aspetta variazioni significative e quindi i livelli di produzione, fatturato ed ordinativi rimarranno stabili, rispetto al trimestre in esame, secondo le previsioni della stragrande maggioranza del campione, in attesa della evoluzione delle incertezze in corso riguardanti lo scenario economico sia nazionale che internazionale.

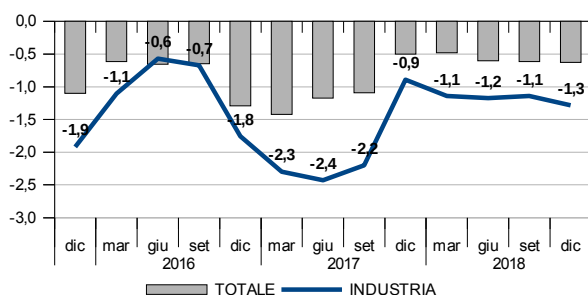
## 4. Imprese attive

### Imprese attive in provincia per settore industriale

	31.12. 2017	31.12. 2018	Saldo	Var. %
Alimentari, bevande	385	386	1	0,3%
Tessile, abbigliamento, pelle	292	280	-12	-4,1%
Legno, mobili	198	198	0	0,0%
Carta, editoria	102	95	-7	-6,9%
Chimica, farm, gomma/pl.	117	113	-4	-3,4%
Minerali non metalliferi	142	141	-1	-0,7%
Metalli, prodotti in metal.	653	638	-15	-2,3%
Elettricità, elettronica	120	123	3	2,5%
Macchine, mezzi di trasp.	292	278	-14	-4,8%
Installazione, manutenz.	246	259	13	5,3%
Energia, ambiente, rifiuti	157	158	1	0,6%
Altre industrie	181	179	-2	-1,1%
<b>TOTALE</b>	<b>2.885</b>	<b>2.848</b>	<b>-37</b>	<b>-1,3%</b>

Stock di imprese attive alle date indicate

### Variatione tendenziale imprese attive



In provincia di Ravenna continua la flessione nel numero delle imprese attive, sia in totale (-0,6%) che nel settore industriale (-1,3) e come si evince dai valori relativi, per il comparto industriale la contrazione è stata più accentuata, rispetto a quella del complesso del sistema imprenditoriale locale. Al 31 dicembre 2018 sono 2.848 le imprese industriali attive della nostra provincia, 37 in meno rispetto alla stessa data dell'anno passato, pari al -1,3% in termini percentuali.

Si riducono le imprese in quasi tutti i settori di attività industriale, in maniera più o meno ampia; il più colpito dal calo del numero di aziende è quello dei metalli e prodotti in metallo (-15 unità e -2,3%), seguito dal settore delle macchine e mezzi di trasporto con 14 imprese in meno (-4,8% in termini relativi) e dal comparto del tessile/abbigliamento (-12 unità in meno, -4,1% in termini relativi). Stabile il comparto del legno e del mobile.

All'opposto, in crescita solo i settori della installazione e manutenzione, dell'elettronica ed elettricità, l'alimentaristica e quello dell'energia ed ambiente.

Il settore dell'installazione e manutenzione è quello che, ancora una volta, registra la variazione positiva più significativa, guadagnando 13 unità, pari al +5,3%. L'elettronica mette a segno un +2,5%, con 3 aziende in più; alimentari e bevande ed il comparto energia/ambiente, entrambi i settori con una unità in più, realizzano variazioni percentuali positive, rispettivamente pari a +0,3% e +0,6%.

Per quanto riguarda la forma giuridica, la flessione interessa le ditte individuali (-33 unità, -2,7%), le società di persone (-12 unità, -2,5%) e le altre forme. Crescono invece di 15 unità le società di capitale (+1,5%); il dato positivo conferma un orientamento oramai consolidato tra gli imprenditori: per affrontare concorrenza e mercati globali, organizzano le loro attività industriali in maniera più strutturata.

### Imprese industriali attive in provincia per forma giuridica

	31.12. 2017	31.12. 2018	Saldo	Var. %
Società di capitale	987	1.002	15	1,5%
Società di persone	620	608	-12	-1,9%
Ditte individuali	1.220	1.187	-33	-2,7%
Altre forme	58	51	-7	-12,1%
<b>TOTALE</b>	<b>2.885</b>	<b>2.848</b>	<b>-37</b>	<b>-1,3%</b>

Stock di imprese attive alle date indicate